



CITTA' DI SACILE

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AL
CONTO DEL BILANCIO**

esercizio finanziario 2015

(Art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così recita *“al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.

L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 prevede che nella suddetta relazione vengano analizzati gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Dovendo procedere ad illustrare i dati consuntivi dell'esercizio 2015, è opportuno ricordare che il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21.04.2015, divenuta esecutiva a norma di legge.

Il bilancio di previsione 2015 iniziale presentava le seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE 2015		
ENTRATA		%
Avanzo di amministrazione per spese di correnti	18.047,10	0,04%
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	987.400,00	2,36%
Titolo I - Entrate Tributarie	8.879.942,03	21,20%
Titolo II - Entrate per Trasferimenti Correnti	157.65334,48	37,65%
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.705.476,70	16,01%
Titolo IV - Entrate per Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossioni	3.907.274,00	9,33%
Titolo V - Entrate derivanti da Accensione di Prestiti	675.000,00	1,61%
Titolo VI - Entrate per Servizi conto terzi	4.940.000,00	11,80%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	41.878.474,31	100,00%
SPESA		%
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%
Titolo I - Spese Correnti	29.355.712,62	70,10%
Titolo II - Spese in conto Capitale	5.569.674,00	13,30%
Titolo III - Spese per Rimborso Prestiti	2.013.087,69	4,81%
Titolo IV - Spese per Servizi conto terzi	4.940.000,00	11,80%
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	41.878.474,31	100,00%

Nel corso dell'esercizio il bilancio è stato modificato in alcune occasioni mediante l'approvazione di variazioni di bilancio e prelevamenti dal fondo di riserva, ma in modo particolare con l'approvazione del Riaccertamento Straordinario dei Residui di cui si dirà nel prossimo paragrafo.

IMPIEGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 e R.S.R.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego dell'Avanzo di Amministrazione. Infatti, l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'avanzo di amministrazione è distinto in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi per finanziamento di spese in conto capitale, fondi di ammortamento e fondi disponibili e lo stesso articolo disciplina i tempi e le modalità del relativo utilizzo.

L'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 è stato accertato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 29.06.2015 in € 6.616.717,37.

Va ricordato che il D.Lgs. n. 118/2011, con le successive modificazioni ed integrazioni, ha resa obbligatoria, a partire dal 2015, l'armonizzazione contabile; in questa sede ci limitiamo ad introdurre un principio cardine del nuovo impianto, ovvero il principio n. 16 detto Principio della competenza finanziaria potenziata; in base ad esso *“tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza”*.

L'immediata conseguenza che si è potuta osservare è che in occasione della prima operazione prevista dall'armonizzazione contabile (il Riaccertamento Straordinario dei Residui) che ha seguito immediatamente l'approvazione del rendiconto 2014 e ha rivalutato, alla data del 1 gennaio 2015 e sulla base dei nuovi principi contabili, ogni residuo che con il rendiconto 2014 veniva riportato in avanti, tutta una serie di somme precedentemente tenute a residui non hanno più avuto i requisiti per essere conservate tra di essi, ma sono state necessariamente fatte confluire in avanzo di amministrazione, disponibile o vincolato a seconda del loro finanziamento e dell'obbligazione giuridica sottostante.

Nella sostanza, per semplificare, l'Amministrazione non ha più a residui determinate somme che erano state "parcheeggiate" in attesa di un loro utilizzo, ma ha l'avanzo di amministrazione con il quale poterle rifinanziare.

Questo è il motivo per cui è aumentato tanto l'importo complessivo dell'avanzo di amministrazione, quanto quello della quota disponibile.

Per quanto sopra, con deliberazione Giunta Comunale n. 130 in data 29.06.2015 si è provveduto al Riaccertamento Straordinario dei Residui, attività obbligatoriamente prevista per il passaggio ai principi contabili della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'attività di riaccertamento straordinario dei residui ha comportato una rideterminazione dell'avanzo di amministrazione in € 12.839.648,30 con la seguente suddivisione:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RENDICONTO 2014	R.S.R. 2015	TOTALE AVANZO
	6.616.717,37	6.222.930,93	12.839.648,30
AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO DA ACCANTONARE di cui:	3.296.635,88	0,00	3.296.635,88
Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità	1.866.560,88		1.866.560,88
contributi regionali anticipati	1.430.075,00		1.430.075,00
AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI di cui:	823.212,59	331.493,99	1.154.706,58
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota a libera destinazione)	482.411,04	6.935,85	489.346,89
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per utilizzo fondi regionali e statali)	65.877,49		65.877,49
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione contributi regionali)	123.309,74		123.309,74
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione maggiori quote versate dai Comuni)	114.732,49		114.732,49
utilizzo contributo regionale abbattimento barriere architettoniche	18.047,10		18.047,10
utilizzo fondi per servizio politiche europee e marketing territoriale (quota vincolata)	18.834,73		18.834,73
avanzo vincolato da R.S.R. 2015 - Ambito 6.1	0,00	301.078,47	301.078,47
avanzo vincolato da R.S.R. 2015 parte corrente	0,00	23.479,67	23.479,67
AVANZO DI AMM. VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE di cui:	283.704,88	5.882.764,86	6.166.469,74
utilizzo contributo regionale per messa in sicurezza del territorio comunale	205.000,00		205.000,00
utilizzo contributo regionale L.R. 2/83	78.395,68		78.395,68
eredita' Ros Bruna Ines	309,20		309,20
avanzo vincolato da R.S.R. 2015	0,00	5.882.764,86	5.882.764,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	2.213.164,02	8.672,08	2.221.836,10

Nel corso della gestione 2015 è stato parzialmente utilizzato, con apposite variazioni di bilancio, sia l'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2014 che quello che è scaturito dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, come di seguito riportato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RENDICONTO 2014	R.S.R. 2015	TOTALE AVANZO	TOTALE APPLICATO	TOTALE DA APPLICARE
	6.616.717,37	6.222.930,93	12.839.648,30	4.883.411,85	7.956.236,45
AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO DA ACCANTONARE di cui:	3.296.635,88	0,00	3.296.635,88	530.000,00	2.766.635,88
Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità	1.866.560,88		1.866.560,88	0,00	1.866.560,88
contributi regionali anticipati	1.430.075,00		1.430.075,00	530.000,00	900.075,00
AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI di cui:	823.212,59	331.493,99	1.154.706,58	634.760,42	519.946,16
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota a libera destinazione)	482.411,04	6.935,85	489.346,89	22.499,94	466.846,95
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per utilizzo fondi regionali e statali)	65.877,49		65.877,49	65.877,49	0,00
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione contributi regionali)	123.309,74		123.309,74	123.309,74	0,00
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione maggiori quote versate dai Comuni)	114.732,49		114.732,49	114.732,49	0,00
utilizzo contributo regionale abbattimento barriere architettoniche	18.047,10		18.047,10	18.047,10	0,00
utilizzo fondi per servizio politiche europee e marketing territoriale (quota vincolata)	18.834,73		18.834,73	0,00	18.834,73
avanzo vincolato da R.S.R. 2015 - Ambito 6.1	0,00	301.078,47	301.078,47	290.293,66	10.784,81
avanzo vincolato da R.S.R. 2015 parte corrente	0,00	23.479,67	23.479,67	0,00	23.479,67
AVANZO DI AMM. VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE di cui:	283.704,88	5.882.764,86	6.166.469,74	2.317.992,55	3.848.477,19
utilizzo contributo regionale per messa in sicurezza del territorio comunale	205.000,00		205.000,00	0,00	205.000,00
utilizzo contributo regionale L.R. 283	78.395,68		78.395,68	0,00	78.395,68
eredita' Ros Bruna Ines	309,20		309,20	0,00	309,20
avanzo vincolato da R.S.R. 2015	0,00	5.882.764,86	5.882.764,86	2.317.992,55	3.564.772,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	2.213.164,02	8.672,08	2.221.836,10	1.400.658,88	821.177,22

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli stanziamenti di bilancio iniziali, che nel corso della gestione sono stati oggetto di variazioni, vengono di seguito riepilogati al fine della verifica del mantenimento degli equilibri previsti dal D.Lgs. 267/2000.

Per confronto vengono riepilogati anche i dati del biennio precedente; in tal modo è possibile notare l'incidenza del Riaccertamento Straordinario dei Residui:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	PREV. DEF. 2013	PREV. DEF. 2014	PREV. DEF. 2015
Titolo I - Entrate Tributarie	8.071.828,28	8.651.368,84	9.160.546,61
Titolo II - Entrate per Trasferimenti Correnti	15.933.108,53	16.693.513,23	17.236.817,24
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.657.275,92	6.708.904,91	7.121.609,25
Avanzo di amministrazione per spese correnti	432.902,82	839.232,39	1.576.219,30
FPV di Entrata - Parte Corrente	0,00	0,00	320.590,76
Avanzo economico (da detrarre)	0,00	390.227,58	722.256,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	31.095.115,55	32.502.791,79	34.693.526,17
Titolo I - Spese Correnti	28.629.115,49	30.069.062,97	31.738.979,60
Titolo III - Spese per Rimborso Prestiti	2.466.000,06	2.433.728,82	2.954.546,57
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	31.095.115,55	32.502.791,79	34.693.526,17
SALDO EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE (C=A-B)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo IV - Entrate per Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossioni Crediti	4.116.122,90	428.500,00	5.964.312,00
Titolo V - Entrate derivanti da Accensione di Prestiti	0,00	0,00	673.200,00
FPV di Entrata - Parte Capitale	0,00	0,00	1.245.795,52
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	292.024,12	267.048,76	3.307.192,55
Avanzo economico (da aggiungere)	0,00	390.227,58	722.256,99
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (A)	4.408.147,02	1.085.776,34	11.912.757,06
Titolo II - Spese in conto Capitale	4.408.147,02	1.085.776,34	11.912.757,06
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (B)	4.408.147,02	1.085.776,34	11.912.757,06
SALDO EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE (C=A-B)	0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE DI CASSA e IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2015 registra un avanzo pari ad € 11.520.121,14 come riportato nella tabella seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 01.01.2015			10.153.879,34
Riscossioni	8.403.998,54	31.910.384,68	40.314.383,22
Pagamenti	7.920.921,47	30.685.610,41	38.606.531,88
FONDO CASSA al 31.12.2015			11.861.730,68
Residui Attivi	5.681.853,99	8.340.635,76	14.022.489,75
Residui Passivi	1.543.623,18	8.060.111,94	9.603.735,12
FPV per Spese Correnti			1.901.402,63
FPV per Spese in Conto Capitale			2.858.961,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			11.520.121,14

L'avanzo di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e disponibili, come risulta nella tabella riepilogativa:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	11.520.121,14
Parte Accantonata	
accantonamento per crediti di dubbia esigibilità	2.224.083,81
accantonamento per crediti di dubbia esigibilità - Ambito 6.1	29.084,72
contributi regionali anticipati	1.034.675,00
Totale parte Accantonata	3.287.843,53
Parte Vincolata	
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota a libera destinazione)	466.260,86
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per utilizzo f.di vincolati)	149.494,05
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione contr. reg.li non utilizzati)	28.832,48
utilizzo fondi per servizi socio assistenziali di Ambito 6.1 (quota vincolata per restituzione maggiori quote versate dai Comuni)	111.759,01
utilizzo contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	2.216,71
spese di personale oneri compresi	87.324,97
utilizzo fondi per servizio politiche europee e marketing territoriale (quota vincolata)	18.834,73
avanzo vincolato da R.S.R. di parte corrente	23.479,67
Totale parte Vincolata	888.202,48
Parte destinata agli Investimenti	
contributo regionale per messa in sicurezza del territorio comunale	205.000,00
utilizzo contributo regionale L.R. 2/83	78.395,68
acquisto impianto videoproiezione Palazzo Ragazzoni	29.280,00
minori spese diverse da restituire ad enti pubblici	8.372,04
eredita' Ros Bruna Ines	309,20
avanzo vincolato da R.S.R. di parte capitale	3.564.772,31
Totale parte destinata agli Investimenti	3.886.129,23
Totale parte disponibile	3.457.945,90

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Questa innovazione, tuttavia, non è tale per il Comune di Sacile che, pur in assenza di un esplicito obbligo di legge della previgente disciplina contabile, ma in aderenza al principio della prudenza, aveva costituito il fondo rischi svalutazione crediti attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze, relativi prevalentemente alla parte tributaria e alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

L'utilizzo della quota di avanzo accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della eventuale cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando viene accertato che il credito è divenuto a tutti gli effetti inesigibile la corrispondente quota del risultato di amministrazione viene liberata dal vincolo.

La tabella successiva descrive la composizione dell'accantonamento al fondo:

Risorsa	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	CREDITI STRALCIATI	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f)	(g) = (f) / (c)
ENTRATE TRIBUTARIE								
1040	Imposta sulla Pubblicità	126.360,00	142.074,48	268.434,48	0,00	0,00	268.434,48	100,00%
1140	ICI recupero evasione	3.553,57	0,00	3.553,57	0,00	0,00	3.553,57	100,00%
1220	TOSAP	17.191,00	15.552,85	32.743,85	13.595,03	142,29	13.452,74	41,08%
1260	TARI	341.003,13	899.133,76	1.240.136,89	890.652,82	11.269,16	879.383,66	70,91%
1350	Diritti sulle Pubbliche Affissioni	12.164,20	16.108,68	28.272,88	0,00	0,00	28.272,88	100,00%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE		500.271,90	1.072.869,77	1.573.141,67	904.247,85	11.411,45	1.193.097,33	75,84%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE								
2740	Sanzioni al CdS	128.309,84	932.707,26	1.061.017,10	976.837,37	0,00	976.837,37	92,07%
2830	Rette Asilo Nido	18.629,29	22.717,69	41.346,98	17.105,18	2,00	17.103,18	41,37%
2860	Rette Casa di Riposo	347.256,08	47.961,98	395.218,06	42.908,03	2.309,13	40.598,90	10,27%
2950	Proventi Servizio Assistenza Domiciliare	42.188,62	15.007,94	57.196,56	31.323,04	23.418,20	7.904,84	13,82%
2950	Proventi Centri Diurni	27.852,92	3.257,38	31.110,30	3.644,62	0,00	3.644,62	11,72%
3570	Compartecipazione spesa rette strutture	6.461,57	56.719,24	63.180,81	17.535,26	0,00	17.535,26	27,75%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		570.698,32	1.078.371,49	1.649.069,81	1.089.353,50	25.729,33	1.063.624,17	64,50%
TOTALE GENERALE		1.070.970,22	2.151.241,26	3.222.211,48	1.993.601,35	37.140,78	2.256.721,50	70,04%

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione 2015 ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISULTATI DELLA GESTIONE		
GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	(+)	40.251.020,44
Impegni di competenza compreso FPV	(-)	43.506.086,52
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(=)	-3.255.066,08
GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	25.610,47
Minori residui attivi riaccertati	(-)	1.570.576,49
Minori residui passivi riaccertati	(+)	9.703.435,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	(=)	8.158.469,85
RIEPILOGO		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	(+)	-3.255.066,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	(+)	8.158.469,85
AVANZO 2014 APPLICATO	(+)	2.275.125,64
AVANZO 2014 NON APPLICATO	(+)	4.341.591,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	(=)	11.520.121,14

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui effettuata nel corso del 2015 ha comportato un saldo positivo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi ed i minori residui passivi riaccertati pari ad € 8.158.469,85, come evidenzia la tabella successiva.

I maggiori residui attivi ammontano ad € 25.610,47, mentre i minori residui attivi sono pari ad € 1.570.576,49.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari ad € 9.703.435,87.

Analizzando il dato esposto distinguendo le diverse gestioni, dalla parte corrente emerge un saldo positivo pari ad € 1.016.380,36, da quella in conto capitale un saldo positivo pari ad € 7.139.847,21 ed, infine, da quella relativa ai servizi per conto terzi un saldo anch'esso positivo per € 2.242,28.

GESTIONE DEI RESIDUI		
GESTIONE CORRENTE		
Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	25.560,15
Minori residui attivi riaccertati	(-)	227.479,36
Minori residui passivi riaccertati	(+)	1.218.299,57
SALDO GESTIONE RESIDUI CORRENTE	(=)	1.016.380,36
GESTIONE IN CONTO CAPITALE		
Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati	(-)	1.343.030,74
Minori residui passivi riaccertati	(+)	8.482.877,95
SALDO GESTIONE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	(=)	7.139.847,21
GESTIONE SERVIZI PER CONTO TERZI		
Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,32
Minori residui attivi riaccertati	(-)	16,39
Minori residui passivi riaccertati	(+)	2.258,35
SALDO GESTIONE RESIDUI SERVIZI PER CONTO TERZI	(=)	2.242,28
SALDO COMPLESSIVO GESTIONE RESIDUI	(=)	8.158.469,85

Dai dati sopra esposti è evidente l'effetto dell'operazione di Riaccertamento Straordinario dei Residui compiuta nel corso dell'anno e di cui si è parlato nei paragrafi precedenti, attività, come si è detto, obbligatoriamente prevista per il passaggio ai principi contabili della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'operazione ha comportato eliminazione di residui attivi per € 1.421.631,46, tutti da reimputare secondo i nuovi principi contabili alle annualità successive, mentre ha determinato l'eliminazione complessiva di residui passivi per € 9.210.948,67, di cui € 2.988.017,74 da reimputare ed € 6.222.930,93 da far confluire nell'avanzo di amministrazione.

Le risultanze, con l'analisi dettagliata tra parte corrente capitale, è riportata nella tabella seguente:

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI				
		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
Residui attivi eliminati e da reimputare	(-)	78.600,72	1.343.030,74	1.421.631,46
Residui passivi eliminati e da reimputare	(+)	399.191,48	2.588.826,26	2.988.017,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(=)	320.590,76	1.245.795,52	1.566.386,28
		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
Residui attivi eliminati non correlati ad OGP	(-)	0,00	0,00	0,00
Residui passivi eliminati non correlati ad OGP	(+)	332.325,43	5.890.605,50	6.222.930,93
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA R.S.R	(=)	332.325,43	5.890.605,50	6.222.930,93

L'avanzo di amministrazione che si è generato dall'operazione di R.S.R., pari ad € 6.222.930,93, sommato a quello derivante dal rendiconto 2014, pari ad € 6.616.717,37, ha rideterminato l'importo complessivo portandolo alla somma di € 12.839.648,30, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 130 approvata in data 29.06.2015.

Infine, con deliberazione della medesima Giunta Comunale n. 81 del 28.04.2015 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, in ossequio al punto n. 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), con le risultanze di seguito riportate:

Titolo	Descrizione	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
RESIDUI ATTIVI								
Titolo I	Entrate Tributarie	262.041,68	95.083,11	134.365,35	274.650,70	606.147,66	1.552.342,86	2.924.631,36
Titolo II	Entrate per Trasferimenti Correnti	52.669,94	7.000,00	22.342,20	29.779,29	366.450,04	1.215.101,06	1.693.342,53
Titolo III	Entrate Extratributarie	750.088,25	69.984,18	625.759,36	26.622,20	213.304,13	1.608.802,35	3.294.560,47
Titolo IV	Entrate per Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossioni Crediti	815.563,95	160.000,00	866.932,20	65.512,40	176.626,15	3.908.281,98	5.992.916,68
Titolo V	Entrate derivanti da Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate per Servizi conto terzi	50.861,56	2.500,00	1.696,58	5.430,32	442,74	56.107,51	117.038,71
TOTALE RESIDUI ATTIVI		1.931.225,38	334.567,29	1.651.095,69	401.994,91	1.362.970,72	8.340.635,76	14.022.489,75
RESIDUI PASSIVI								
Titolo I	Spese Correnti	16.878,06	36.309,07	98.509,46	142.786,96	901.010,96	6.993.093,92	8.188.588,43
Titolo II	Spese in conto Capitale	20.590,27	50.284,29	79.460,31	7.071,40	10.774,22	677.241,94	845.422,43
Titolo III	Spese per Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	586,13	586,14
Titolo IV	Spese per Servizi conto terzi	58.292,68	26.397,68	15.797,33	56.561,39	22.899,09	389.189,95	569.138,12
TOTALE RESIDUI PASSIVI		95.761,01	112.991,04	193.767,10	206.419,75	934.684,28	8.060.111,94	9.603.735,12

GESTIONE DI COMPETENZA

ANALISI DEI RISULTATI DELLA COMPETENZA

La gestione di competenza 2015 ha comportato un saldo negativo tra accertamenti ed impegni pari ad € 3.255.066,28, come evidenzia la tabella successiva, considerando tra gli impegni anche quelli la cui esigibilità è stata differita agli esercizi finanziari successivi mediante il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato.

Analizzando anche in questo caso il dato esposto, distinguendo le diverse gestioni, dalla parte corrente emerge un saldo positivo pari ad € 550.899,75 e da quella in conto capitale un saldo negativo pari ad € 3.805.965,83.

Ovviamente il dato espresso si basa sulla pura differenza contabile tra accertamenti ed impegni e non tiene conto dei finanziamenti quali l'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto precedente e l'avanzo di amministrazione ed il FPV generatisi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Titolo I - Entrate Tributarie	8.879.942,03	9.160.546,61	9.124.342,07	99,60%
Titolo II - Entrate per Trasferimenti Correnti	15.765.334,48	17.236.817,24	16.419.161,89	95,26%
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.705.476,70	7.121.609,25	7.065.661,28	99,21%
Titolo IV - Entrate per Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossioni Crediti	3.907.274,00	5.964.312,00	4.684.543,10	78,54%
Titolo V - Entrate derivanti da Accensione di Prestiti	675.000,00	673.200,00	548.200,00	81,43%
Titolo VI - Entrate per Servizi conto terzi	4.940.000,00	4.945.000,00	2.409.112,10	48,72%
Avanzo di amministrazione	1.005.447,10	4.883.411,85		
Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata - Parte Corrente	0,00	320.590,76		
Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata - Parte Investimenti	0,00	1.245.795,52		
TOTALE ENTRATE	41.878.474,31	51.551.283,23	40.251.020,44	
SPESE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Titolo I - Spese Correnti (al netto del FPV di spesa)	29.355.712,62	29.837.576,97	27.202.316,29	91,17%
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa - impegni parte corrente	0,00	1.901.402,63	1.901.402,63	100,00%
Titolo II - Spese in conto Capitale (al netto del FPV di spesa)	5.569.674,00	9.053.795,52	6.179.747,39	68,26%
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa - impegni parte investimenti	0,00	2.858.961,54	2.858.961,54	100,00%
Titolo III - Spese per Rimborso Prestiti	2.013.087,69	2.954.546,57	2.954.546,57	100,00%
Titolo IV - Spese per Servizi conto terzi	4.940.000,00	4.945.000,00	2.409.112,10	48,72%
TOTALE SPESE	41.878.474,31	51.551.283,23	43.506.086,52	

ANALISI DEGLI IMPEGNI PER INTERVENTO

Di seguito viene fornito il quadro delle spese correnti e di investimento classificate per intervento, con la percentuale di incidenza sul totale.

SPESE CORRENTI	Impegni	%
01 - Personale	4.879.523,64	17,94%
02 - Acquisto di beni e/o materie prime	1.584.350,43	5,82%
03 - Prestazioni di servizi	12.096.265,80	44,47%
04 - Utilizzo di beni di terzi	149.921,20	0,55%
05 - Trasferimenti	6.296.031,02	23,15%
06 - Interessi passivi	1.162.835,09	4,27%
07 - Imposte e tasse	741.550,15	2,73%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	291.838,96	1,07%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00%
TOTALE SPESE CORRENTI	27.202.316,29	100,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	Impegni	%
01 - Acquisizione di beni immobili	1.953.391,87	31,61%
02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00%
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	276.010,92	4,47%
06 - Incarichi professionali esterni	264.891,53	4,29%
07 - Trasferimenti di capitale	177.456,41	2,87%
10 - Concessione di crediti e anticipazioni	3.507.996,66	56,77%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6.179.747,39	100,00%

ANALISI DEGLI IMPEGNI PER PROGRAMMA

Analogamente a quanto fatto sopra, viene fornito il quadro delle spese correnti e di investimento classificate per programmi sulla base dei quali è stata redatta la Relazione Previsionale e Programmatica, anche in questo caso con la percentuale di incidenza sul totale.

Prog.	SPESE CORRENTI	Impegni	%
1	Servizi di supporto agli organi istituzionali ed altri servizi comunali	4.954.647,36	18,21%
2	Integrazione con l'ambiente	3.716.785,76	13,66%
3	Vigilanza e sicurezza del territorio	602.747,91	2,22%
4	Crescita sociale	2.319.906,49	8,53%
5	Pianificazione territoriale ed edilizia privata	210.350,67	0,77%
6	Continuità assistenziale	952.649,96	3,50%
7	Servizi sociali dei Comuni	7.562.831,85	27,80%
8	Farmacia	1.894.791,53	6,97%
9	Casa di riposo	2.643.101,53	9,72%
10	Associazionismo e partecipazione	683.827,03	2,51%
11	Infrastrutture	1.484.094,30	5,46%
12	Pianificazione sviluppo economico, comm.le e turistico	176.581,90	0,65%
TOTALE SPESE CORRENTI		27.202.316,29	100,00%
	SPESE IN CONTO CAPITALE	Impegni	%
1	Servizi di supporto agli organi istituzionali ed altri servizi comunali	3.562.525,75	57,65%
2	Integrazione con l'ambiente	240.002,42	3,88%
3	Vigilanza e sicurezza del territorio	47.430,28	0,77%
4	Crescita sociale	55.442,19	0,90%
5	Pianificazione territoriale ed edilizia privata	0,00	0,00%
6	Continuità assistenziale	15.000,00	0,24%
7	Servizi sociali dei Comuni	0,00	0,00%
8	Farmacia	0,00	0,00%
9	Casa di riposo	207.526,10	3,36%
10	Associazionismo e partecipazione	139.939,18	2,26%
11	Infrastrutture	1.911.881,47	30,94%
12	Pianificazione sviluppo economico, comm.le e turistico	0,00	0,00%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		6.179.747,39	100,00%

INVESTIMENTI

Per quanto concerne la parte relativa agli investimenti, anche alla luce delle considerazioni espresse in merito all'operazione di Riaccertamento Straordinario dei Residui, si elencano di seguito le fonti di finanziamento che hanno dato luogo ad impieghi nel corso del 2015 e l'oggetto dei singoli investimenti.

DESCRIZIONE RISORSA	FONTI DI FINANZIAMENTO
AVANZO ECONOMICO	359.122,33
CONTRIBUTI REGIONALI	130.333,94
CONTRIBUTI PROVINCIALI	24.774,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	107.327,70
TRASFERIMENTI PRIVATI	484.538,93
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	548.200,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	318.187,32
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA R.S.R.	2.173.242,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.227.714,49
PRELEVAMENTI DA DEPOSITI BANCARI PER CDP (GIRO CONTABILE)	3.507.996,66
FONDO PER LA PROGETTAZIONE ESTERNA (GIRO CONTABILE)	157.271,41
TOTALE RISORSE UTILIZZATE	9.038.708,93

DESCRIZIONE IMPIEGHI	IMPEGNO 2015	FPV per differimento esercizi successivi
Lavori di ampliamento URP	2.605,92	0,00
Restauro Sala Affreschi Palazzo Ragazzoni	0,00	38.390,00
Restauro Palazzo Ragazzoni Flangini Billia - 2^ Lotto	0,00	6.937,23
Manutenzione straordinaria distaccamento temporaneo VVFF	9.028,00	6.972,00
Acquisto arredi per uffici (sedie, ecc.)	9.882,00	0,00
Acquisti vari per distaccamento volontario VVF	841,80	0,00
Acquisto climatizzatori	8.637,60	0,00
Acquisto attrezzature informatiche	23.285,57	56.978,71
Acquisto attrezzature informatiche (Ambito)	8.400,00	0,00
Trasferimento ad associazioni culturali per valorizzazione patrimonio	11.600,00	0,00
Restituzione oneri di urbanizzazione	45.914,01	0,00
Manutenzione straordinaria impianto di videosorveglianza	7.930,00	0,00
		<i>(segue)</i>

DESCRIZIONE IMPIEGHI	IMPEGNO 2015	FPV per differimento esercizi successivi
Acquisto automezzo Polizia Locale	14.950,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianto di videosorveglianza	1.805,60	0,00
Acquisto autovelox e velo-ok	22.744,68	1.106,32
Acquisto lampade di emergenza scuole materne	0,00	17.000,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari - 1 ^ stralcio	9.694,96	50.517,95
Manutenzione straordinaria scuola media Balliana	5.987,94	8.655,90
Manutenzione straordinaria refettori scolastici	25.048,11	0,00
Acquisto arredi scolastici	9.988,23	0,00
Acquisto arredi per refettori scolastici	9.888,59	2.128,90
Manutenzione straordinaria Biblioteca (collegamento fibra ottica)	2.745,00	7.254,12
Acquisti per adeguamento impianti telefonici scuole	3.517,26	6.481,87
Acquisti diversi per Biblioteca	7.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	22.484,60	10.728,30
Illuminazione pubblica area esterna Palamicheletto	8.174,00	0,00
Adeguamento impianto sportivo Sfriso - realizzazione campo in erba sintetica	193.163,16	356.836,84
Ampliamento impianto sportivo SGL	0,00	1.043,89
Acquisto attrezzature per atletica leggera	19.996,78	0,00
Contributi associazioni sportive per valorizzazione patrimonio comunale	20.442,40	0,00
Contributo Società Cavolano Calcio per lavori su impianto sportivo SGL	95.000,00	0,00
Riqualificazione Piazza del Popolo	0,00	21.497,52
Piantumazione cipressi San Odorico	8.771,80	0,00
Rifacimento manti e marciapiedi	5.232,60	71.963,83
Manutenzione straordinaria marciapiedi pubblici (Via Lacchin e Via Cavour)	3.716,60	96.283,40
Realizzazione piste ciclabili	495.164,60	93.240,73
Lavori di valorizzazione della Frazione di Cavolano	0,00	5.414,72
Realizzazione strada lungo la ferrovia a S.Odorico per chiusura P.L. ai privati	0,00	25.419,57
Realizzazione rotatorie stradali	26.785,00	290.277,54
Acquisto segnaletica	5.000,00	0,00
Realizzazione parcheggio Palamicheletto - 1 ^ Lotto	9.784,56	0,00
Realizzazione parcheggio Palamicheletto - 2 ^ Lotto	318.646,07	23.204,92
Straordinaria manutenzione rete pubblica illuminazione	1.991,87	15.897,36
Problematiche rete pubblica illuminazione strada Cornadella e altre	11.099,76	0,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica (opere diverse)	281,15	58.218,85
		(segue)

DESCRIZIONE IMPIEGHI	IMPEGNO 2015	FPV per differimento esercizi successivi
Realizzazione nuovi impianti di pubblica illuminazione (Via Vistorta e Via Sclavuzit)	6.950,00	3.050,00
Straordinaria manutenzione e completamento sede Protezione civile	3.281,80	4.389,34
Acquisti per protezione civile (tramoggia, motopompa e dispositivi di protez. indiv.)	8.610,60	0,00
Integrazione spese per acquisto attrezzature protezione civile (gazebo e idropulitrice)	1.451,80	0,00
Integrazione spese per acquisto attrezzature protezione civile	449,73	0,00
Acquisto arredi sede Protezione Civile	2.183,80	0,00
Anticipazione spese incarichi professionali per opere in avvalimento	1.304,75	21.685,23
Adeguamento piazzola ecologica	4.774,00	0,00
Adeguamento piazzola ecologica	5.227,58	0,00
Manutenzione straordinaria impianto elettrico piazzola ecologica	0,00	13.500,00
Completamento area ricreativa Via del Mulino	0,00	39.916,03
Sistemazione idrologica Via Curiel	153.211,85	316.874,49
Sistemazione idraulica fiume Livenza	291.887,55	217.804,08
Cancello chiusura area cani	1.494,50	0,00
Manutenzione straordinaria e pulizia caditoie, condotte e reti acque meteoriche	25.861,53	37.133,80
Sistemazione idraulica fiume Livenza e suoi affluenti	177.291,95	88.343,10
Acquisto attrezzature Casa di Riposo	93.000,00	0,00
Realizzazione Giardino Alzheimer in Casa di Riposo	0,00	676,18
Manutenzione straordinaria e completamento Casa di Riposo	113.062,41	0,00
Acquisto arredi per la Casa di Riposo - 3^ Lotto	7.913,19	0,00
Acquisto attrezzature Casa di Riposo	1.463,69	0,00
Manutenzione straordinaria Centro Giovani	0,00	1.283,09
Manutenzione Centro Sociale Anziani (sostituzione caldaia)	2.013,00	0,00
Ristrutturazione fattoria sociale SGL 2^ e 3^ lotto	0,00	841.855,73
Acquisto automezzo Auser	15.000,00	0,00
Trasferimenti Proloco per Centro Giovani	4.500,00	0,00
Fondo per la progettazione esterna	263.586,78	0,00
Versamenti a depositi bancari (Mutui CDP)	3.507.996,66	0,00
<i>TOTALE PARZIALE</i>	6.179.747,39	2.858.961,54
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	9.038.708,93	

LA SPESA PER IL PERSONALE

Al 31.12.2015 risultano in servizio 88 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 78 a tempo pieno e 10 a tempo parziale, oltre al Segretario Generale e un dipendente con incarico a tempo determinato ex art. 110 T.U.E.L..

Per quanto riguarda l'Ambito Distrettuale 6.1, di cui il Comune di Sacile è ente capofila, al 31.12.2015 risultano in servizio 41 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 29 a tempo pieno e 12 a tempo parziale, oltre un dipendente in comando da altro ente.

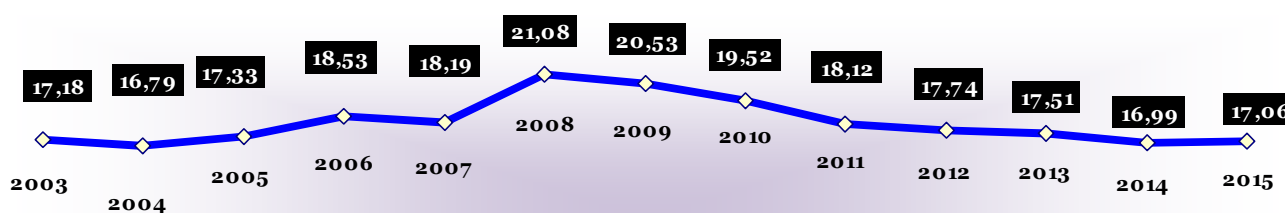
Complessivamente, stante quanto sopra, al 31.12.2015 risultano in carico al bilancio del Comune di Sacile n. 129 dipendenti a tempo indeterminato (oltre al Segretario Generale), di cui 107 a tempo pieno e 22 a tempo parziale, oltre ad uno a tempo determinato (ex art. 110 T.U.E.L.) e uno in comando.

La spesa per il personale a carico del bilancio comunale ammonta a complessivi € 4.879.523,64, di cui € 1.466.085,76 per il personale dell'Ambito.

Sul costo del personale (comprese le prestazioni di lavoro interinale) è stata, inoltre, sostenuta l'IRAP nella misura dell'8,5% sulle retribuzioni imponibili ed ammonta, per l'anno 2015, a complessivi € 266.204,09, di cui € 87.844,81 per il personale dell'Ambito.

L'incidenza della spesa complessiva sostenuta per il personale dipendente (emolumenti, oneri a carico dell'ente ed IRAP) sul totale della spesa corrente (Titolo I+III) è del 17,06%.

**INCIDENZA DELLA SPESA DEL PERSONALE
SULLA SPESA CORRENTE**



I RISULTATI DI ALCUNI SERVIZI

Si evidenziano, di seguito i risultati di alcuni servizi derivanti dalla contabilità economico analitica:

CASA DI RIPOSO

COSTI	2013	2014	S.C.%	2014	2015	S.C.%
Personale	157.193,77	153.561,58	-2,31%	153.561,58	142.274,32	-7,35%
Acquisto di bene mat. di consumo	2.847,46	1.937,45	-31,96%	1.937,45	1.742,19	-10,08%
Appalto gestione e servizi di albergo	2.315.969,43	2.316.274,29	0,01%	2.316.274,29	2.318.565,20	0,10%
Servizi diversi	6.007,51	4.539,03	-24,44%	4.539,03	5.738,04	26,42%
Utilizzo beni di terzi	1.632,19	1.632,20	0,00%	1.632,20	1.632,20	0,00%
Imposte e tasse	115.100,55	103.540,20	-10,04%	103.540,20	128.439,40	24,05%
Interessi su mutui	59.618,16	55.906,09	-6,23%	55.906,09	52.051,45	-6,89%
Ammortamenti	61.200,86	48.762,92	-20,32%	48.762,92	54.006,89	10,75%
COSTITOTALI	2.719.569,93	2.686.153,76	-1,23%	2.686.153,76	2.704.449,69	0,68%
RICAVI	2013	2014	S.C.%	2014	2015	S.C.%
Rette	1.558.944,58	1.574.562,78	1,00%	1.574.562,78	1.655.859,86	5,16%
Trasferimenti reg.li	728.381,78	728.314,34	-0,01%	728.314,34	726.809,96	-0,21%
Ricavi diversi	265.267,61	332.392,43	25,30%	332.392,43	255.939,72	-23,00%
RICAVITOTALI	2.552.593,97	2.635.269,55	3,24%	2.635.269,55	2.638.609,54	0,13%
PERDITA D'ESERCIZIO	166.975,96	50.884,21	-69,53%	50.884,21	65.840,15	29,39%

ASILO NIDO

COSTI	2013	2014	S.C.%	2014	2015	S.C.%
Personale	7.047,60	8.192,98	16,25%	8.192,98	8.468,55	3,36%
Appalto gestione	384.444,94	387.125,31	0,70%	387.125,31	387.125,31	0,00%
Servizi	26.326,48	24.350,95	-7,50%	24.350,95	24.550,15	0,82%
Imposte e tasse	21.669,42	3.189,42	-85,28%	3.189,42	6.538,89	105,02%
Interessi su mutui	3.010,98	2.844,24	-5,54%	2.844,24	2.670,57	-6,11%
Ammortamenti	19.549,34	23.785,55	21,67%	23.785,55	28.150,76	18,35%
COSTITOTALI	462.048,76	449.488,45	-2,72%	449.488,45	457.504,23	1,78%
RICAVI	2013	2014	S.C.%	2014	2015	S.C.%
Rette	142.404,17	144.370,89	1,38%	144.370,89	129.068,25	-10,60%
Trasferimenti reg.li	65.848,54	68.720,78	4,36%	68.720,78	71.501,92	4,05%
Ricavi diversi	1.370,87	27,66	-97,98%	27,66	0,00	-100,00%
RICAVITOTALI	209.623,58	213.119,33	1,67%	213.119,33	200.570,17	-5,89%
PERDITA D'ESERCIZIO	252.425,18	236.369,12	-6,36%	236.369,12	256.934,06	8,70%

FARMACIA SAN GREGORIO

COSTI	2013	2014	SC. %	2014	2015	SC. %
Personale	219.853,10	215.579,87	-1,94%	215.579,87	207.977,85	-3,53%
Acquisto di beni mat. di consumo	902.583,02	855.957,90	-5,17%	855.957,90	927.268,50	8,33%
Rimanenze iniziali	220.764,20	239.384,47	8,43%	239.384,47	184.906,21	-22,76%
Servizi diversi	68.033,25	72.815,78	7,03%	72.815,78	66.553,66	-8,60%
Imposte e tasse	15,50	5.856,55	37684,19%	5.856,55	5.539,74	-5,41%
Utilizzo beni d'iterzi	1.632,19	1.632,20	0,00%	1.632,20	1.632,20	0,00%
Ammortamenti	7.048,17	6.510,37	-7,63%	6.510,37	6.226,54	-4,36%
COSTITOTALI	1.419.929,43	1.397.737,14	-1,56%	1.397.737,14	1.400.104,70	0,17%
RICAVI	2013	2014	SC. %	2014	2015	SC. %
Vendita di merci	1.295.384,18	1.218.106,43	-5,97%	1.218.106,43	1.280.033,28	5,08%
Ricavi diversi	12.754,83	17.110,34	34,15%	17.110,34	10.719,10	-37,35%
Rimanenze finali di merci	239.384,47	184.906,21	-22,76%	184.906,21	177.596,06	-3,95%
RICAVITOTALI	1.547.523,48	1.420.122,98	-8,23%	1.420.122,98	1.468.348,44	3,40%
UTILE D'ESERCIZIO	127.594,05	22.385,84	-82,46%	22.385,84	68.243,74	204,85%

FARMACIA SAN MICHELE

COSTI	2013	2014	SC. %	2014	2015	SC. %
Personale	43.558,90	37.496,08	-13,92%	37.496,08	41.216,67	9,92%
Acquisto di beni mat. di consumo	408.523,67	435.344,24	6,57%	435.344,24	398.101,85	-8,55%
Rimanenze iniziali	90.381,60	89.723,81	-0,73%	89.723,81	92.415,78	3,00%
Servizi diversi	90.830,62	89.750,92	-1,19%	89.750,92	71.757,89	-20,05%
Ammortamenti	0,00	52,31		52,31	291,58	457,41%
Imposte e tasse	0,00	2.211,19		2.211,19	8.503,28	284,56%
Utilizzo beni d'iterzi	29.134,45	29.134,45	0,00%	29.134,45	27.202,00	-6,63%
COSTITOTALI	662.429,24	683.713,00	3,21%	683.713,00	639.489,05	-6,47%
RICAVI	2013	2014	SC. %	2014	2015	SC. %
Vendita di merci	614.435,51	627.809,48	2,18%	627.809,48	598.484,67	-4,67%
Ricavi diversi	12.005,38	4.711,98	-60,75%	4.711,98	4.173,61	-11,43%
Rimanenze finali di merci	89.723,81	92.415,78	3,00%	92.415,78	69.356,76	-24,95%
RICAVITOTALI	716.164,70	724.937,24	1,22%	724.937,24	672.015,04	-7,30%
UTILE D'ESERCIZIO	53.735,46	41.224,24	-23,28%	41.224,24	32.525,99	-21,10%

TRASPORTO SCOLASTICO

COSTI	2013	2014	S.C.%	2014	2015	S.C.%
Personale	13.516,60	7.247,02	-46,38%	7.247,02	7.296,91	0,69%
Servizi	243.453,36	214.860,84	-11,74%	214.860,84	215.025,01	0,08%
Imposte e tasse	904,00	471,05	-47,89%	471,05	470,68	-0,08%
Ammortamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
COSTITOTALI	257.873,96	222.578,91	-13,69%	222.578,91	222.792,60	0,10%
RICAVI	2013	2014	S.C.%	2014	2015	S.C.%
Proventi	52.036,06	49.455,68	-4,96%	49.455,68	44.873,09	-9,27%
Ricavi diversi	170,00	0,10	-99,94%	0,10	133,00	
RICAVITOTALI	52.206,06	49.455,78	-5,27%	49.455,78	45.006,09	-9,00%
PERDITA D'ESERCIZIO	205.667,90	173.123,13	-15,82%	173.123,13	177.786,51	2,69%



RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO ANNO 2015

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 6.1

AREA DI SISTEMA

In quest'area il Servizio Sociale dei Comuni agisce scelte di tipo strategico con riferimento:

- alla sussidiarietà sia orizzontale che verticale e alla integrazione con altre istituzioni che sono concorrenti nella realizzazione di obiettivi di benessere per la comunità locale,
- al consolidamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali,
- al mantenimento e consolidamento dell'attuale livello di prestazioni e interventi garantito dall'Ambito per attivare percorsi e azioni finalizzate al miglior utilizzo delle risorse, alla razionalizzazione e al potenziamento,
- alla garanzia dei livelli organizzativi e operativi funzionali agli obiettivi prefissati dai documenti di programmazione
- alla gestione del personale e delle risorse economiche e strumentali

Il Piano di Zona 2013-2015

Nel 2015 il Servizio Sociale dei Comuni, dell'Ambito sacilese, (di seguito denominato Ambito) ha dato seguito a quanto previsto dal documento di programmazione triennale e al Piano Attuativo Annuale, assicurando lo svolgimento delle attività in modo conforme alla previsione. Si è impegnato attivamente inoltre sia nell'attività svolta dalla costituita Cabina di Regia (che ha visto partecipi i Responsabili degli Ambiti, dei Distretti dei Dipartimenti assieme alla Direzione strategica dell'AAS 5 e la Provincia), per la parte di integrazione socio-sanitaria, sia sostenendo la conduzione del tavolo trasversale di area vasta denominato "LAVORO" preposto al raggiungimento dell'ob 9.1 "*Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di reinserimento lavorativo, sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona*" per l'integrazione socio-lavoristica. Il coordinamento assunto ha richiesto inoltre l'interfacciamento con il tavolo aziendale di cui all'ob8.1 anche mantenendo costanti rapporti tra la rete locale e le direzioni salute e lavoro della regione FVG fino alla fusione dei due tavoli realizzata a fine del 2014.

In particolare nel 2015, si è dato avvio ad una nuova misura regionale di contrasto alla povertà che propone un intervento monetario di sostegno al reddito accompagnato da un patto con il servizio sociale. Questa nuova misura ha portato verso i servizi casistica nuova che ha determinato un innalzamento generale dei carichi di lavoro nell'area adulti in particolare.

Sono andati a regime inoltre sia il I° Piano domiciliarità che il Piano disabilità ed è stato messo in cantiere il lavoro per la costruzione del Piano per l'Inclusione sociale.

Attività direzionale

E' stata riorganizzata l'attività amministrativa della sede direzionale di ambito, rinforzando da un lato la definizione di responsabilità più chiare di ogni singolo dipendente e dall'altro supportando la gestione collegiale di parti di lavoro comune. Sono state riviste le relazioni tra direzione e UOT riallineando a modalità operative nelle UOT del personale amministrativo.

L'introduzione del bilancio armonizzato ha ulteriormente richiesto aggiustamenti organizzativi sia relativi al personale sia relativi alle procedure. Si è garantita continuità al lavoro dello staff tecnico stabilizzando i processi decisionali funzionali ad obiettivi di efficientamento del sistema.

Si è provveduto al reclutamento del personale extra pianta organica necessario alla realizzazione degli obiettivi definiti nel PDZ, in particolare nelle aree di sistema e in quella dei minori.

Il collegamento informatico con l'Ente Gestore e con i Comuni associati è stata completato e mantenuto superando anche con difficoltà le disomogeneità territoriali presenti. E' stato implementato l'utilizzo sia del gestionale per le procedure amministrative sia quello tecnico (cartella sociale) cui si è aggiunta la piattaforma SIMIA.

Sul fronte istituzionale si è continuato a garantire il supporto necessario al funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci.

INTERVENTI SETTORIALI

Di seguito si rappresentano le attività per area tematica:

Area per la generalità della popolazione

Il Servizio Sociale dei Comuni, ha mantenuto la propria articolazione. Può contare su una sede direzionale ubicata a Sacile e in 5 Unità Operative Territoriali (U.O.T.):

U.O.T di Aviano e Budoia

U.O.T. di Brugnera

U.O.T. di Caneva

U.O.T. di Fontanfredda

U.O.T. di Sacile e Polcenigo

Sono state mantenute inoltre sedi operative presso ciascun Comune, allo scopo di favorire l'accesso di tutti i cittadini ai servizi e agli interventi gestiti in forma associata, sincronizzando le aperture con i restanti uffici comunali.

In tali sedi è possibile ricevere accoglienza e ascolto, informazioni, consulenza e sostegno da parte degli operatori presenti allo scopo di avvicinare ai cittadini le risorse utili alle soluzioni di problemi individuali, familiari e di gruppo.

Il servizio preposto all'accoglienza della domanda sociale e alla relativa lettura è il servizio di segretariato sociale che viene assicurato in tutti i territori secondo i seguenti orari:

UOT	ORARIO AL PUBBLICO PER I NUOVI ACCESSI		PER APPUNTAMENTO TEL.
AVIANO	MART DALLE 8.30 ALLE 10.30	Appuntamenti a richiesta	0434/652961
BUDOIA	MART DALLE 11,00 ALLE 13,00	GIOV. DALLE 16,30 ALLE 17,30	0434/671971
BRUGNERA	LUN DALLE 10,00 ALLE 13,00	MER. DALLE 10.00 ALLE 13.30	0434/616719
CANEVA	LUN DALLE 10,00 ALLE 13,00	VEN. DALLE 10,00 ALLE 13,00	0434/652961
FONTANAFREDDA	LUN DALLE 9.00 ALLE 11,00	GIOV. DALLE 15.00 ALLE 17,00	0434/997828
SACILE	LUN DALLE 15,00 ALLE 17,30	VEN. DALLE 9,30 ALLE 12,30	0434/781509
POLCENIGO	LUN DALLE 16,00 ALLE 17,00	MER. DALLE 10.30 ALLE 12,30	0434/749035

Anche per tale servizio nel 2015 si è dato avvio ad una raccolta dati degli accessi, che non erano mai stati rilevati fino ad ora. Per le situazioni più complesse che necessitano di un lavoro sociale più approfondito il Servizio effettua la “presa in carico” della persona che è funzionale alla realizzazione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), finalizzato al perseguimento degli obiettivi di cambiamento congiuntamente individuati (persona-servizio) e per i quali vengono attivati tutti gli interventi utili, verificandone nel tempo gli esiti. Le persone prese in carico vengono ricevute sempre per appuntamento in tutti i territori.

Per le aree ad alta integrazione socio sanitaria si è mantenuto un raccordo costante con il distretto sanitario locale.

Area Minori

Nell'area minori continuano ad essere assicurati servizi ed interventi di carattere prevalentemente educativo sia di tipo preventivo, sia di tipo riparativo per i minori presenti nei nuclei famigliari di appartenenza e di carattere protettivo per quelli che necessitano di collocamento fuori

famiglia. Nel 2015 complessivamente sono stati gestiti nella presa in carico 368 minori con le relative famiglie.

Per garantire una valutazione attenta e multidimensionale ai casi più complessi, presso l'Ambito è presente una Unità di Valutazione Minori che assicura la valutazione e la progettazione integrata con l'AAS5. Tale équipe è stata nel 2015 riformata ed allineata al funzionamento e alla struttura di tutte le altre UVM provinciali. Di seguito si rappresentano i servizi più significativi assicurati in quest'area al territorio sacilese.

Affido Familiare

Il servizio intende offrire ai bambini che si trovano in situazione di difficoltà a causa di problematiche familiari rilevanti anche se temporanee, l'opportunità di una famiglia alternativa che sappia affiancarsi alla famiglia originaria assicurando al minore quanto necessario per il suo sviluppo. Tale opportunità seppure temporanea, è considerata prioritaria nel servizio sociale allo scopo di ridurre le iniziative di ricovero in comunità alle sole situazioni gravi in cui tale soluzione non sia applicabile. L'impegno profuso ha riguardato pertanto:

- il reclutamento delle famiglie a ciò disponibili
- il mantenimento e la cura degli affidi già realizzati
- la realizzazione di nuovi abbinamenti (bambino-famiglia)

I minori che nel 2015 hanno beneficiato di tale intervento sono stati 13.

Collocamenti in comunità

Per le situazioni più problematiche il SSC si avvale del ricovero in strutture residenziali che per il 2015 hanno interessato 13 minori/giovani e per i quali il SSC elabora un progetto assistenziale che prevede un'integrazione molto forte con la famiglia laddove possibile e con la comunità di accoglienza in ogni caso. In taluni di questi casi sono presenti provvedimenti di tipo giudiziario.

Servizio socio educativo

Il servizio, è stato via via sviluppato e consolidato, quale risorsa rivelatasi importante per il sostegno alle situazioni di fragilità genitoriale. Nel 2015 si è dato seguito ad un bando di gara per individuare il nuovo gestore di tali servizi. Con tale occasione si è provveduto a ristrutturare il servizio medesimo che si è rivolto a n. 29 minori con trattamenti individuali e 54 con interventi di gruppo. Lo scopo che si intende perseguire con tale servizio è di supportare le famiglie (con figli minori) in carico al servizio sociale o a più servizi per evidenti difficoltà del/dei genitore/i nell'esercizio delle funzioni di accudimento, di educazione, di avvio alla socialità dei propri figli e mira a sostenere/integrare le capacità presenti e a valorizzare le potenzialità di tutti i membri della famiglia. Il servizio prevede l'impiego di figure educative che operano in stretto raccordo con la rete dei servizi e dentro una contrattualità condivisa con il nucleo, sviluppando sia interventi individuali, che di piccolo gruppo, che laboratoriali, in raccordo con la comunità e con le risorse del privato no profit locale.

Nel corso del 2015 si è mantenuta l'attenzione ad una dimensione di lavoro che sta via via acquisendo rilievo, anche per le frequenti richieste provenienti dall'Autorità Giudiziaria: quella del sostegno/controllo della relazione genitore/figlio nelle situazioni di grossa conflittualità familiare, di interruzione prolungata dei rapporti, o di violenza familiare; il servizio educativo in queste situazioni garantisce le visite protette o facilitanti tra genitore e figlio/i non conviventi.

Nell'annualità qui considerata si è dato inizio ad una attività di sostegno nuova a favore dei ragazzi più grandi e finalizzata ad accompagnarli nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Progetto scuola a colori

Il progetto ha mantenuto anche nel corso del 2015 la sua forte caratterizzazione iniziale di volano dell'integrazione scolastica e territoriale dei bambini e ragazzi stranieri neo-arrivati nei Comuni dell'Ambito; Ha visto l'impegno di facilitatrici dedicate all'accoglienza dei minori stranieri e delle loro famiglie, prevalentemente nel contesto scolastico per facilitare e promuovere i processi di prima accoglienza e primo inserimento dei neo-arrivati.

Nel corso dell'a.s. 2014/2015 sono stati coinvolti 147 minori di diverse nazionalità che hanno usufruito di diversi laboratori pomeridiani.

Contributo abbattimento rette asili nido

L'Ambito nel 2015 ha gestito per i Comuni una doppia istruttoria per il fondo regionale previsto dall'articolo 15 della LR 20/2005 che ha subito un cambiamento regolamentare tale per cui si è conclusa la linea operativa che prevedeva interventi a diretto supporto delle famiglie e si è aperta una nuova procedura che prevede il beneficio a favore delle strutture educative. Nel primo caso 140 sono state le domande trattate e nel secondo 153 per un totale di 293 utenti totali.

Contributo per sostegno ai figli minori

Si tratta di una misura finanziata con fondi regionali atta a sostenere le situazioni di separazione coniugale, in cui il genitore affidatario del minore, si trova in difficoltà economica e non può giovare del contributo alimentare dell'ex coniuge. I casi in carico con questa fattispecie di intervento sono stati 11 nel 2015.

Inserimenti in comunità

Nel corso del 2015 alcuni minori di età sono stati collocati in struttura residenziale su mandato del Tribunale per i Minorenni di Trieste. L'impegno del servizio sociale ha riguardato:

- la valutazione delle situazioni,
- il reperimento della struttura più idonea,
- il monitoraggio degli esiti raggiunti,
- il mantenimento della relazione con le famiglie di origine e con le strutture ospitanti, oltre naturalmente il rapporto con la magistratura.

Nel corso del 2015 i minori collocati in comunità sono stati 7.:

Assistenza a minori stranieri non accompagnati

E' stata garantita accoglienza in strutture adeguate a minori reperiti nel territorio di competenza e privi di riferimenti familiari e parentali. In particolare il contingente fenomeno degli sbarchi di stranieri giunti nel nostro paese sia via mare che via terra, ha richiesto un coordinamento con la locale Prefettura che ha riguardato anche l'utenza di minore età. Nel territorio Sacilese sono stati assistiti nel 2015 n. 3 minori non accompagnati.

Area disabilità

A favore delle persone con disabilità, vengono assicurati vari servizi finalizzati per lo più all'integrazione sociale, all'autonomia e al supporto alle famiglie. L'attività in quest'area è fortemente intersecata con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, sia per quanto riguarda gli aspetti sanitari i senso stretto sia per quanto attiene ai Servizi Delegati per la Disabilità. Gli utenti compresi tra 0 e 64 anni con certificazione di handicap, in carico al Servizio Sociale dei Comuni e assistiti con risorse di Ambito sono stati 270.

Progetti volti al sostegno dell'integrazione sociale e scolastica di cui LR 41/96

Nel corso del 2015 si è data applicazione alla co-progettazione finalizzata alla realizzazione del "Piano Locale per la Disabilità. Il soggetto partner selezionato mediante apposita gara, è un'Associazione Temporanea di Impresa (di seguito ATI) formata da tre Cooperative sociali con aggregati 23 soggetti del mondo del Terzo Settore, ha garantito, l'erogazione di tutti i servizi e le attività di competenza dell'Ambito in materia di disabilità secondo modalità innovative così come previsto dalla convenzione e dall'atto integrativo alla stessa sottoscritto nel corso dell'anno. L'orientamento maturato, e la conseguente organizzazione del lavoro, è andato nel senso di rinforzare la condivisione con le famiglie rispetto al percorso realisticamente possibile per ogni disabile e alla conseguente "immagine" rispetto al futuro (progetto di vita); di sostenere un forte coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti per una legittimazione di interventi in progress, per agevolare le sinergie con i luoghi dell'inserimento e per assumere e osare decisioni nei tempi opportuni. Un orientamento inoltre che valorizzi la continuità educativa collegandosi ai percorsi/servizi della fascia adolescenziale.

Nell'area tematica considerata inoltre, nel corso del 2014 è stato avviato il laboratorio per ragazzi con disabilità presso S. Giovanni di Livenza quale iniziativa propedeutica allo sviluppo nel medesimo sito di una fattoria sociale. I ragazzi frequentanti sono stati 6.

Nel corso del 2015 sono stati trattati n. 99 utenti.

Interventi assistenziali per persone che necessitano di assistenza domiciliare connotata da elevata intensità

Nel 2015 hanno beneficiato della misura economica a sostegno delle famiglie 13 disabili di cui 7 (0-64). Tale misura viene erogata di concerto con il distretto sanitario e sostengono progetti di assistenza a domicilio di persone con grave disabilità.

Fondo per l'Autonomia Possibile

E' proseguita anche nel corso del 2015 l'attività dei Servizi sociali dei Comuni, in collaborazione con il Distretto dell'AAS 5, per quanto riguarda l'applicazione del Nuovo Regolamento regionale di attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine (art. 41 LR 6/06) e tutti i progetti vengono valutati e licenziati in sede di UVD. La misura qui considerata riguarda non solo persone di età compresa tra 0 e 64 anni con disabilità certificata, ma anche anziani e persone con patologia psichiatrica. Si rivolge pertanto ad una platea più vasta della tradizionale utenza pertinente all'area della disabilità.

Nel corso del 2015 gli interventi sono stati così articolati:

Assegno Per l'Autonomia	n.73	di cui 0-64 anni	n.15
Vita indipendente	n.33	di cui 0-64 anni	n.32
Contributo per Assistenti Familiari	n 202	di cui 0-64	n.7
Salute mentale		n.57	(adulti)

Il totale delle persone assistite con tale misura e con un proprio progetto personalizzato conta 308 beneficiari.

Integrazioni rette per persone ricoverate in strutture residenziali

Nel corso del 2015 è stato avviato un rilevante processo di razionalizzazione del carico inerente alla fattispecie qui considerata. L'impegno ha riguardato tra l'altro, lo spostamento sui servizi delegati all'AAS5 degli oneri sia professionali che economici riguardanti le persone disabili adulte ricoverate in istituto. Ne è conseguito il trasferimento della gran parte della casistica senza oneri aggiuntivi sulle quote versate dai comuni all'AAS5.

Le persone ancora in carico ai comuni sono nel 2015 solo 4 e sono anziani.

Area Anziani

In quest'area vengono perseguiti obiettivi di supporto alle persone anziane e alle loro famiglie finalizzati innanzitutto al mantenimento degli anziani nel loro abituale ambiente di vita anche in presenza di limitazioni dell'autonomia. Per le persone più compromesse sono previsti interventi assistenziali integrativi o sostitutivi della famiglia, in relazione alla gravità della situazione. Il numero di utenti presi in carico in quest'area tematica è pari a 968 nel 2015. Si descrivono di seguito alcuni tra gli interventi più significativi assicurati al territorio di riferimento.

Servizio di Assistenza Domiciliare e Centri Diurni

Nel 2015 sono state assistite 310 persone anziane su 370 circa in totale, di questi la gran parte non autosufficienti.

Il servizio di assistenza domiciliare rientra tra le diverse "offerte" di servizi a sostegno della domiciliarità; per questo servizio, nel corso del 2015 è stato confermato il modello operativo ed organizzativo avviato, con la co progettazione.

Il lavoro sociale sviluppato ha inteso condividere con le famiglie il progetto assistenziale e di cura, e ha necessitato di una forte integrazione con il Distretto Sanitario e collaborazione ed implementazione delle reti di vicinato e risorse della comunità.

L'Ambito ha inteso inoltre sviluppare il proprio compito nell'area dell'assistenza alle persone affette da malattia di Alzheimer e/o demenza attraverso l'applicazione di uno specifico approccio teorico e metodologico con la costituzione di un'equipe dedicata, che opera a supporto delle Unità Operative Territoriali, su tutto il territorio dell'Ambito. Al contempo ha anche mantenuto uno specifico progetto di formazione a favore delle assistenti famigliari private, comprensivo del supporto burocratico alle famiglie.

Sono stati messi in rete i Centri sociali e diurni del territorio, assumendone direttamente la gestione a Budoia, Aviano e Polcenigo specializzandone la finalizzazione.

Nel corso del 2015 le persone complessivamente accolte nei centri sono state circa 60.

Interventi per il ricovero in strutture residenziali

Nel corso del 2015 l'Ambito ha processato 114 situazioni al fine di valutarne la congruità con la domanda di accoglimento in casa di riposo.

Ha inoltre aiutato economicamente coloro che avevano difficoltà nel pagamento della retta di Casa di Riposo.

Area Inclusione

In quest'area vengono proposti interventi atti a ridurre il rischio di esclusione sociale/lavorativa e di povertà. Le persone prese in carico nel 2015 sono state 1205. Gli interventi di cui hanno beneficiato maggiormente sono interventi monetari (sussidi ordinari e straordinari) per integrare i redditi insufficienti o per contrastare forme di indebitamento, interventi in natura (ticket per l'acquisto di generi di prima necessità, borse spesa, assegnazione di orti sociali) ed interventi professionali (volti ad implementare le capacità delle persone in ordine a: gestione del bilancio familiare, gestione delle locazioni, gestione del ruolo lavorativo o di ruoli finalizzati all'integrazione sociale, anche in collaborazione con altri enti- provincia, azienda per l'assistenza sanitaria....). Di seguito si ripartano le misure che in modo più significativo incidono su quest'area.

Fondo di solidarietà regionale

Sono proseguiti anche nel 2015 i progetti che si fondano su tale specifico finanziamento regionale con attenzione all'appropriatezza degli interventi e contributi erogati.

Nel corso del 2015 hanno beneficiato del fondo solidarietà n. 299 persone .per ciascuna di loro è stato sottoscritto un preciso patto di inclusione sociale.

Interventi di propedeutica all'inserimento lavorativo

Al fine di prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno nonché il rischio di esclusione sociale derivanti dal mancato inserimento nel mercato del lavoro e dalla conseguente inadeguatezza

del reddito di persone in carico, il Servizio Sociale dei Comuni si è dotato di interventi e misure finalizzate all'inserimento e reinserimento sociale e occupazionale. Tra quest'ultime le borse sociali.

Si tratta di strumento educativo, formativo e/o riabilitativo, progettato e attivato a fronte di particolari e circostanziati bisogni. La borsa sociale rappresenta un'esperienza di inserimento in un normale contesto produttivo, propedeutica all'inserimento lavorativo, non costituisce rapporto di lavoro e sostiene un percorso di cambiamento/arricchimento delle capacità della persona svantaggiata. Prevede un incentivo motivazionale alla persona e la copertura tra l'altro di oneri assicurativi a carico dell'Ente promotore, è temporanea e può avere diverse finalizzazioni.

Il numero di persone assistite con tale strumento nel 2015 sono state 86 in totale.

Progetto Sistema Agenzia Casa

Per tutto il 2015 ha avuto seguito il progetto gestito per l'Ambito da parte della Cooperativa Abitamondo di Pordenone per l'assistenza a persone e famiglie con rilevanti questioni sociali afferenti al tema della casa, in ragione anche del considerevole aumento degli sfratti nel nostro territorio. Sono state assistite 75 persone.

Progetto Small economy

Si tratta di un progetto di educazione finanziaria rivolto a persone fragili che presentano carenti competenze gestionali riferite al bilancio familiare e alla gestione dei rapporti con istituti finanziari (banche, istituti di credito, Agenzie finanziarie) e prevede l'affiancamento alla persona selezionata dal SSC di un tutor finanziario offerto da specifica cooperativa sociale convenzionata. Il training proposto è finalizzato ad elevare le competenze personali in materia. Sono state tratta circa 12 persone nell'anno.

Amministrazione di sostegno

Il servizio sociale ha provveduto da tempo a convenzionarsi con una associazione di volontariato per assicurare al territorio di competenza un'adeguata promozione della figura dell'amministratore di sostegno e per assicurare l'attività di informazione, consulenza e supporto agli amministratori nell'esercizio delle loro funzioni tramite degli sportelli appositamente predisposti e diffusi nel territorio. L'attività per il 2015 è sostenuta finanziariamente dalla regione e puntualmente rendicontata dall'ambito. Sono stati erogati 1220 interventi.

Progetto in favore dei rifugiati politici

Anche nel 2015 l'Ambito ha ricevuto degli specifici finanziamenti da parte del Servizio Centrale per la Protezione dei Rifugiati politici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e anche dall'ANCI per sostenere interventi di inclusione dei rifugiati e richiedenti asilo che si sono trovati nel territorio di competenza dell'Ambito a seguito di assegnazione da parte degli uffici ministeriali. Il progetto è gestito dall'Ambito e dalla Cooperativa Nuovi Vicini di Pordenone. Nel territorio sacilese vengono assicurati 20 posti letto di accoglienza con assistenza completa che sono stati integrati con altri 8 posti in ragione dell'emergenza immigrazione dell'anno qui considerato. Sono state assistite circa 40 persone. A questi

si sono aggiunti altri interventi legati all'emergenza che hanno coinvolto circa 300 persone, tramite la Prefettura di Pordenone.

GLI INDICATORI FINANZIARI

Continuano ad essere presenti nella relazione alcuni indicatori di bilancio che possono aiutare a meglio interpretare alcune dinamiche finanziarie che stanno alla base della gestione e dei suoi risultati.

Naturalmente, gli indicatori da soli non sempre possono fornire una spiegazione esauriente di ciò che esprimono. Spesso è necessario conoscere le peculiarità strutturali e finanziarie dell'Ente e la disaggregazione dei dati per comprendere e spiegarne il significato.

Tutti gli importi utilizzati per l'elaborazione degli indicatori si riferiscono a somme accertate ed impegnate, rispettivamente, per la parte entrata e per la parte spesa.

Viene proposta, inoltre, l'evidenza dello scostamento di ogni indice rispetto agli esercizi precedenti ed una rappresentazione grafica del trend degli ultimi anni.

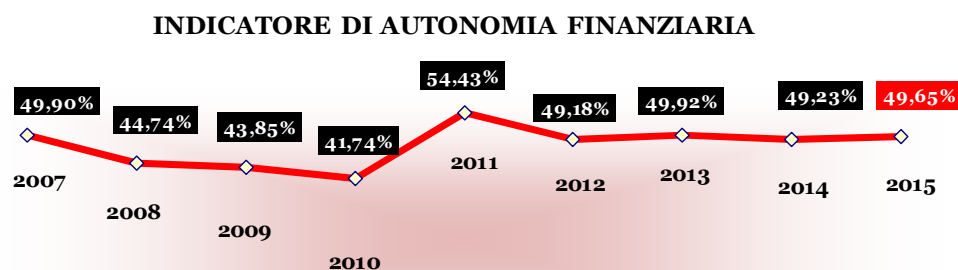
In relazione a quanto già detto sull'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci e dei nuovi principi contabili, a partire dal 2015 tra le spese sono considerate anche quelle che, in funzione della loro esigibilità, vengono differite alle annualità successive, mediante il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, ed il cui impegno contabile è a sua volta differito all'annualità di scadenza della relativa obbligazione giuridica; per lo stesso motivo, alle entrate viene aggiunto il FPV di entrata che rappresenta il finanziamento di quelle spese imputate a valere sull'anno oggetto del rendiconto, ma finanziate con risorse accertate negli esercizi precedenti.

Qualora, invece, si tratti di indicatori riferiti alle sole entrate, gli accertamenti saranno considerati come risultanti in quanto tali.

a) Indicatore di autonomia finanziaria

Entrate Titolo I + Entrate Titolo III
Entrate correnti (Titoli I – II – III)

L'indicatore di autonomia finanziaria esprime l'incidenza delle entrate proprie dell'Ente, ossia entrate tributarie ed extra tributarie, sul totale delle entrate correnti. Esso indica, quindi, la capacità dell'Ente di finanziare con entrate proprie le spese correnti.



Anno	Valori	Indice
2012	14.631.152,16	49,18%
	29.748.342,65	
2013	15.440.518,78	49,92%
	30.930.549,38	
2014	15.732.493,81	49,23%
	31.954.853,42	
2015	16.190.003,35	49,65%
	32.609.165,24	

Ad innalzare drasticamente il valore dell'indicatore nel 2011 ha concorso l'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas.

I dati dal 2013 al 2015 sono influenzati dal fatto che:

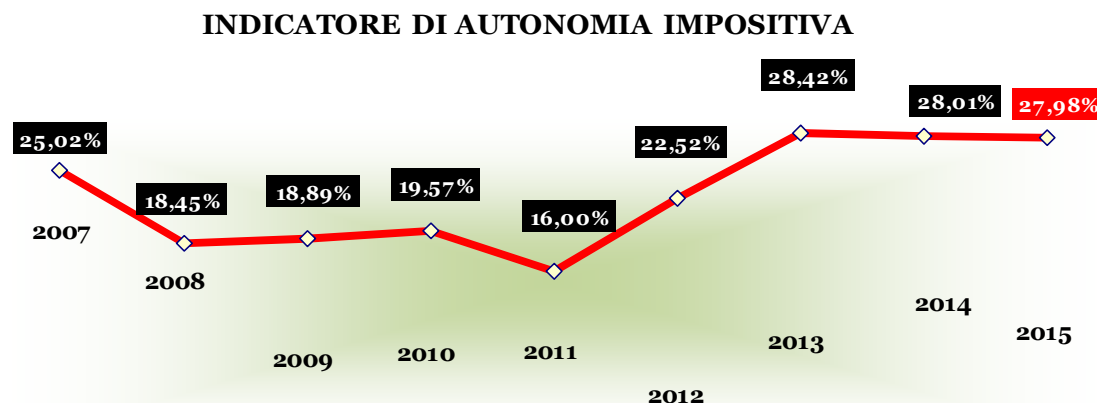
- le entrate relative all'IMU sono al lordo dell'extragettito da trasferire allo Stato;
- le entrate relative alla TARES sono al lordo della maggiorazione da trasferire allo Stato (per il solo 2013).

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso scenderebbe, rispettivamente, a **47,01%** per il 2013, a **46,22%** per il 2014 e a **46,89%** per il 2015.

b) Indicatore di autonomia impositiva

Entrate Titolo I
Entrate correnti (Titoli I – II – III)

L'indicatore di autonomia impositiva (o autonomia tributaria) è legato all'entità dei proventi derivanti dal gettito dei tributi comunali quali IMU, addizionale comunale Irpef, Imposta sulla pubblicità, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, diritti sulle pubbliche affissioni, ecc.. Il totale di tali accertamenti viene rapportato al totale delle entrate correnti. L'indice esprime il grado di autofinanziamento derivante dal prelievo tributario.



Anno	Valori	Indice
2012	6.698.340,74	22,52%
	29.748.342,65	
2013	8.791.656,84	28,42%
	30.930.549,38	
2014	8.949.400,13	28,01%
	31.954.853,42	
2015	9.124.342,07	27,98%
	32.609.165,24	

Anche in questo caso alla diminuzione del valore dell'indicatore nel 2011 ha concorso l'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas e all'innalzamento, dal 2013, le quote a favore dello Stato per IMU e TARES (quest'ultima per il solo 2013).

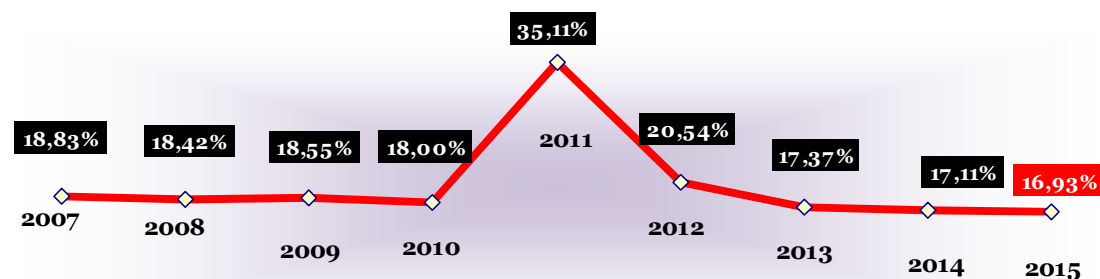
Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso scenderebbe, rispettivamente, a **24,27%** per il 2013, a **23,74%** per il 2014 e a **24,03%** per il 2015.

c) Indicatore di autonomia tariffaria

Entrate Titolo III – Categoria 1 [^]
Entrate correnti (Titoli I – II – III)

L'indicatore di autonomia tariffaria rileva il rapporto esistente tra proventi derivanti dalla gestione dei servizi comunali iscritti a bilancio nella prima categoria del titolo terzo dell'entrata ed il totale delle entrate correnti. Tale indicatore esprime l'autofinanziamento derivante dal gettito dei servizi pubblici.

INDICATORE DI AUTONOMIA TARIFFARIA



Anno	Valori	Indice
2012	6.109.159,67	20,54%
	29.748.342,65	
2013	5.372.142,22	17,37%
	30.930.549,38	
2014	5.468.171,67	17,11%
	31.954.853,42	
2015	5.521.333,70	16,93%
	32.609.165,24	

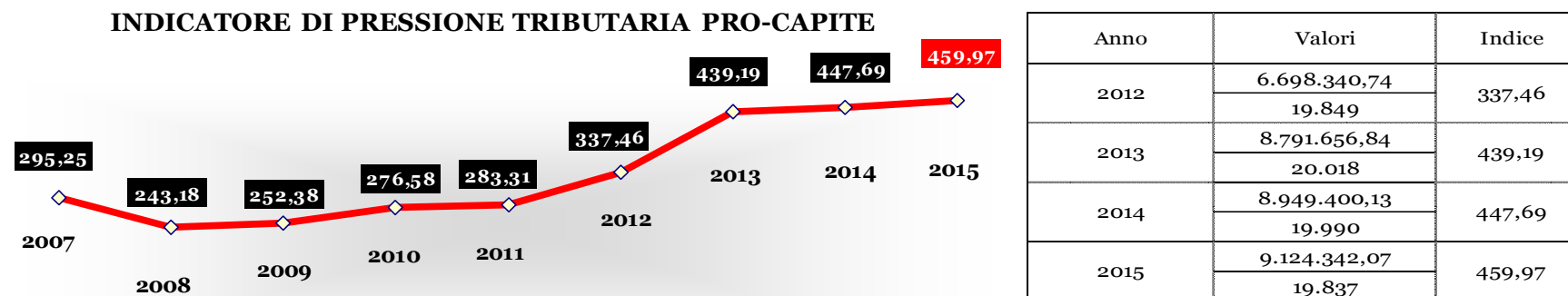
Ancora più sentita in questo caso è stata l'incidenza dell'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nell'aumento del valore dell'indicatore nel 2011. Per il 2013, 2014 e 2015 vale il medesimo discorso fatto per gli indicatori precedenti in merito alle quote a favore dello Stato per IMU e TARES (quest'ultima per il solo 2013).

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso salirebbe, rispettivamente, a **18,38%** per il 2013, a **18,13%** per il 2014 e a **17,86%** per il 2015.

d) Indicatore di pressione tributaria pro-capite

Entrate Titolo I
Popolazione

L'indicatore di pressione tributaria rileva il rapporto esistente tra i proventi di natura tributaria e la popolazione residente al 31 dicembre. Tale indicatore esprime il gettito delle imposte pro-capite.



Per il 2013, 2014 e 2015 vale il medesimo discorso fatto per gli indicatori precedenti in merito alle quote a favore dello Stato per IMU e TARES (quest'ultima per il solo 2013).

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso scenderebbe, rispettivamente, a **354,47** per il 2013, a **358,17** per il 2014 e a **374,51** per il 2015.

e) Indicatore di rigidità della spesa corrente

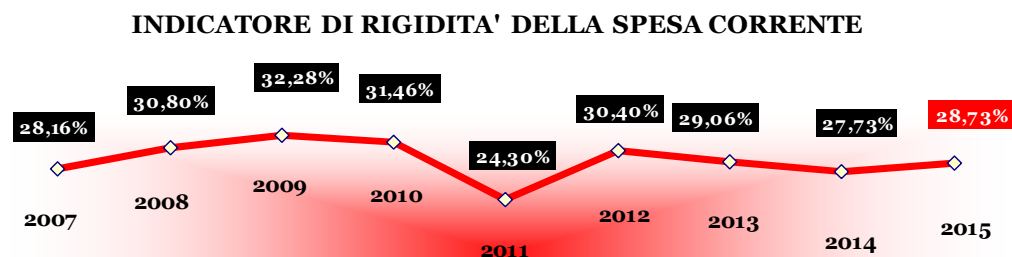
Spesa personale + Spesa rimborso quota interessi + Quota capitale rimborso mutui

Entrate correnti (Titoli I – II – III)

L'indice di rigidità della spesa corrente (o rigidità strutturale) mostra in quale misura le entrate correnti del Comune siano destinate al finanziamento di spese fisse quali la spesa per il personale, Irap inclusa, la spesa per interessi su mutui accesi per la realizzazione di investimenti e la spesa per il rimborso della quota capitale degli stessi mutui.

Lo stesso aggregato descritto al numeratore può essere rapportato al totale delle spese correnti, iscritte al titolo primo della spesa. In questo caso l'indicatore di rigidità sulla spesa corrente indica la percentuale delle spese correnti riservata al personale e al servizio del debito.

Va sottolineato che l'indicatore in questione, così come quello riferito alla sola rigidità della spesa per il personale, esprime solo parzialmente i vincoli sul totale della spesa corrente in quanto esistono parecchie altre spese, cosiddette fisse o consolidate, che di fatto determinano una rigidità di bilancio e sulle quali la discrezionalità e i margini di manovra sono solamente formali; basti pensare a tutte le spese di funzionamento e gestione dei servizi o alle stesse spese per servizi che sono stati esternalizzati.



Anno	Valori	Indice
2012	9.043.316,03	30,40%
	29.748.342,65	
2013	8.988.977,72	29,06%
	30.930.549,38	
2014	8.859.880,73	27,73%
	31.954.853,42	
2015	9.367.963,42	28,73%
	32.609.165,24	

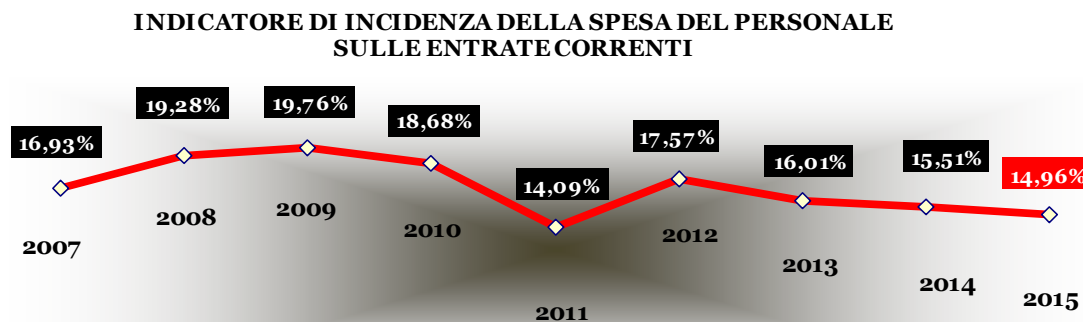
Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **30,75%** per il 2013, al **29,37%** per il 2014 e al **30,30%** per il 2015.

f) Indicatore di incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti

Spesa personale
Entrate correnti (Titoli I – II – III)

Tale indicatore ha la finalità di spiegare l'incidenza della spesa per il personale (totale intervento 1) sul totale delle entrate correnti (somma dei primi tre titoli dell'entrata). L'indicatore di incidenza del personale consente di distinguere le due componenti dell'indice di rigidità complessivo: spesa per il servizio del debito e spesa per il personale. Può quindi essere identificato come indicatore di rigidità parziale, poiché considera solamente una delle due componenti.



Anno	Valori	Indice
2012	5.225.583,28	17,57%
	29.748.342,65	
2013	4.951.743,14	16,01%
	30.930.549,38	
2014	4.956.856,67	15,51%
	31.954.853,42	
2015	4.879.523,64	14,96%
	32.609.165,24	

Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **16,94%** per il 2013, al **16,43%** per il 2014 e al **15,78%** per il 2015.

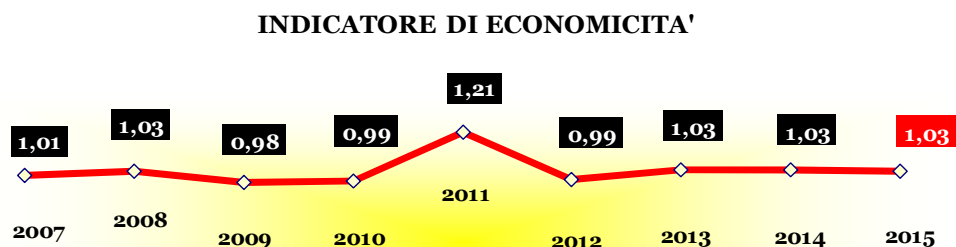
g) Indicatore di economicità

Entrate correnti (Titoli I - II -III)

Spese correnti (Titolo I) al netto degli ammortamenti + Quota capitale rimborso dei mutui

L'indice di economicità esprime le risultanze della gestione corrente dell'ente, comprensiva anche del saldo del servizio del debito ed è desunto dagli stessi dati con i quali viene determinato l'avanzo economico. Se l'indice di economicità è maggiore di 1 l'Ente si trova in situazione di avanzo economico; se esso è pari a 1, il Comune è in situazione di perfetto equilibrio economico - finanziario.

Qualora, invece, l'indice si attesti su valori minori di 1, esso indica situazioni di squilibrio economico finanziario (disavanzo economico).



Anno	Valori	Indice
2012	29.748.342,65	0,991
	30.022.371,23	
2013	30.930.549,38	1,032
	29.957.716,58	
2014	31.954.853,42	1,034
	30.912.498,58	
2015	32.929.756,00	1,027
	32.058.265,49	

Il dato negativo di alcuni esercizi indicherebbe, come sopra accennato, una situazione di squilibrio economico finanziario. Il disavanzo che ne deriva, in realtà, viene compensato dal parziale utilizzo di altre entrate normalmente destinate alla parte investimenti, quali l'avanzo di amministrazione ed i proventi per permessi di costruire, che le normative vigenti hanno consentito di destinare a finanziamento della spesa corrente in quegli anni.

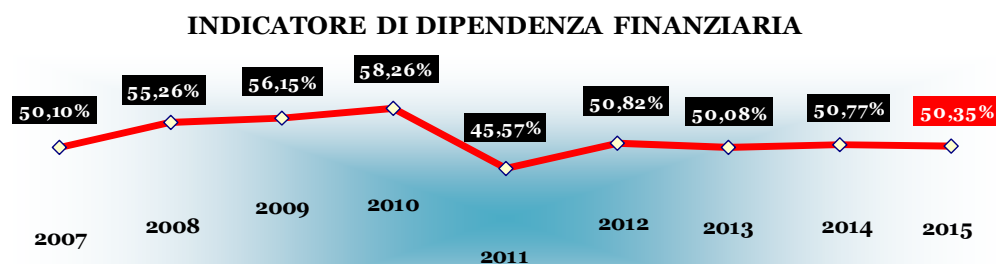
Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **1,034** per il 2013, al **1,036** per il 2014 e al **1,029** per il 2015.

h) Indicatore di dipendenza finanziaria

Entrate Titolo II
Entrate correnti (Titoli I – II – III)

L'indicatore di dipendenza finanziaria è complementare a quello di autonomia finanziaria. Esso infatti considera il rapporto esistente tra entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia ed altri Enti del settore pubblico ed il totale delle entrate correnti. Più è elevato tale indicatore, maggiore è il grado di dipendenza della finanza comunale dai trasferimenti altrui.



Anno	Valori	Indice
2012	15.117.190,49	50,82%
	29.748.342,65	
2013	15.490.030,60	50,08%
	30.930.549,38	
2014	16.222.359,61	50,77%
	31.954.853,42	
2015	16.419.161,89	50,35%
	32.609.165,24	

Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

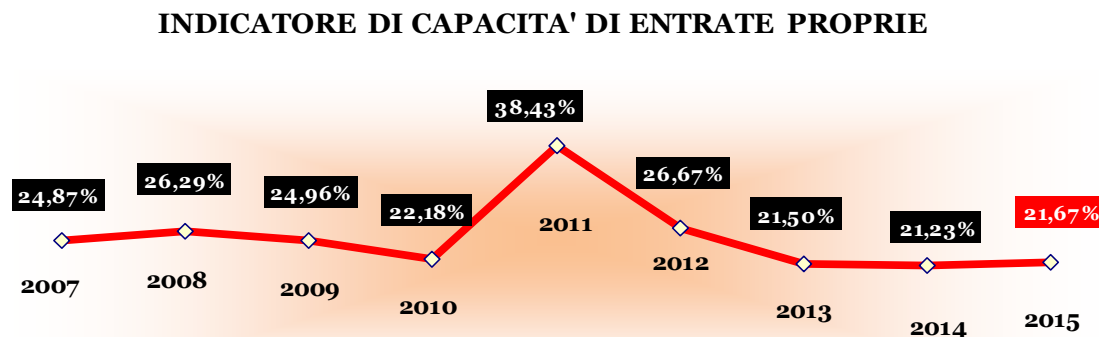
Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente al **52,99%** per il 2013, al **53,78%** per il 2014 e al **53,11%** per il 2015.

i) Indicatore di capacità di entrate proprie

Entrate Titolo III
Entrate correnti (Titoli I – II – III)

A differenza dell'indice di autonomia tariffaria, l'indice di capacità di entrate proprie mostra il rapporto esistente tra il totale delle entrate extratributarie (considerando quindi non solo i proventi di servizi, ma anche i proventi dei beni, gli interessi attivi, i rimborsi, i recuperi, ecc.) e il totale delle entrate correnti.

L'indice esprime la capacità di autofinanziamento derivante dalle entrate proprie e, quindi, può rappresentare uno strumento per individuare la capacità dell'Ente di gestire i servizi ed il proprio patrimonio.



Anno	Valori	Indice
2012	7.932.811,42	26,67%
	29.748.342,65	
2013	6.648.861,94	21,50%
	30.930.549,38	
2014	6.783.093,68	21,23%
	31.954.853,42	
2015	7.065.661,28	21,67%
	32.609.165,24	

Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

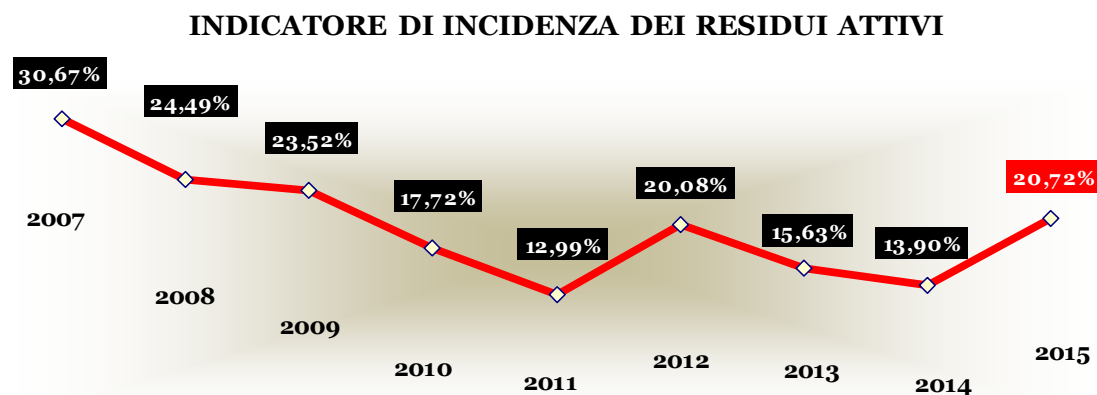
Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **22,74%** per il 2013, al **22,49%** per il 2014 e al **22,86%** per il 2015.

j) Indicatore di incidenza dei residui attivi

Totale residui attivi di competenza
Totale accertamenti di competenza

Tale indice evidenzia il rapporto fra il totale dei residui attivi sorti nell'anno, che rappresenta il totale delle entrate accertate nell'esercizio ma non ancora riscosse, ed il totale degli accertamenti di competenza, che rappresenta il totale delle entrate per cui, nel corso dell'anno, è sorto il diritto al credito in favore dell'Amministrazione comunale.

Tanto minore è il valore dell'indicatore e tanto maggiore è la velocità di riscossione da parte dell'ente (vd. anche indicatore successivo).



Anno	Valori	Indice
2012	7.461.772,39	20,08%
	37.168.609,80	
2013	5.325.055,75	15,63%
	34.070.897,38	
2014	4.754.521,50	13,90%
	34.194.034,64	
2015	8.340.635,76	20,72%
	40.251.020,44	

Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al 16,01% per il 2013, al 14,67% per il 2014 (il dato è in netto calo a causa della contrazione delle entrate per i mutui) e al 21,63% per il 2015. Il dato 2015 è influenzato dall'obbligo, imposto dai nuovi principi contabili, di riportare tutti i crediti relativi ai mutui da incassare dalla gestione residui a quella di competenza. Ricalcolando l'indicatore secondo i vecchi principi, esso si attesterebbe al 13,15%.

k) Indicatore di velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossioni Titoli I – III (competenza e residui)
Accertamenti Titoli I – III (competenza e residui)

La velocità di riscossione delle entrate, calcolata rapportando le riscossioni avvenute nel corso dell'anno per i titoli I e III dell'entrata con gli accertamenti maturati negli stessi titoli I e III dell'entrata, rappresenta la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere le entrate dopo il verificarsi della nascita del credito (vd. anche indicatore precedente).



Anno	Valori	Indice
2012	12.482.537,61	69,17%
	18.046.757,33	
2013	15.291.147,08	72,91%
	20.972.689,48	
2014	15.582.984,60	72,77%
	21.413.509,69	
2015	15.681.114,34	71,60%
	21.900.306,17	

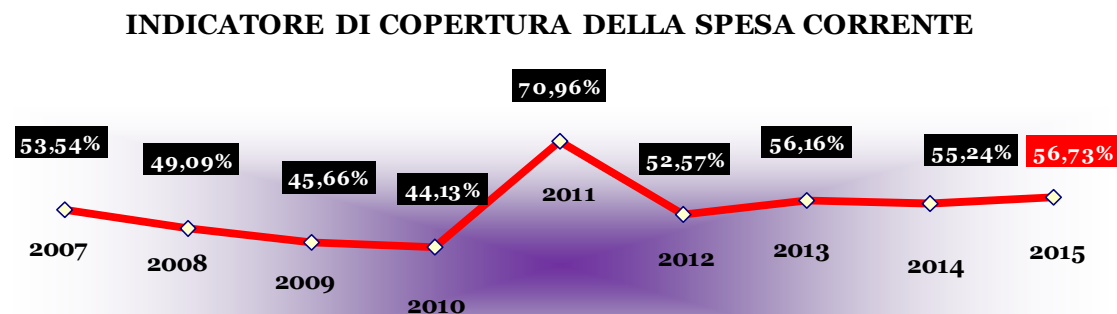
Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **71,26%** per il 2013, al **70,23%** per il 2014 e al **69,22%** per il 2015.

l) Indicatore di copertura della spesa corrente

Entrate Titolo I + Entrate Titolo III
Spese correnti (Titolo I) al netto degli ammortamenti

Esprime la percentuale della spesa corrente che l'Ente riesce a finanziare attraverso risorse proprie. E' determinato dal rapporto tra la somma delle entrate dei titoli I e III ed il totale del titolo primo della spesa.



Anno	Valori	Indice
2012	14.631.152,16	52,57%
	27.831.867,18	
2013	15.440.518,78	56,16%
	27.491.716,52	
2014	15.732.493,81	55,24%
	28.478.769,76	
2015	16.510.594,11	56,73%
	29.103.718,92	

Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013 e 2014) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

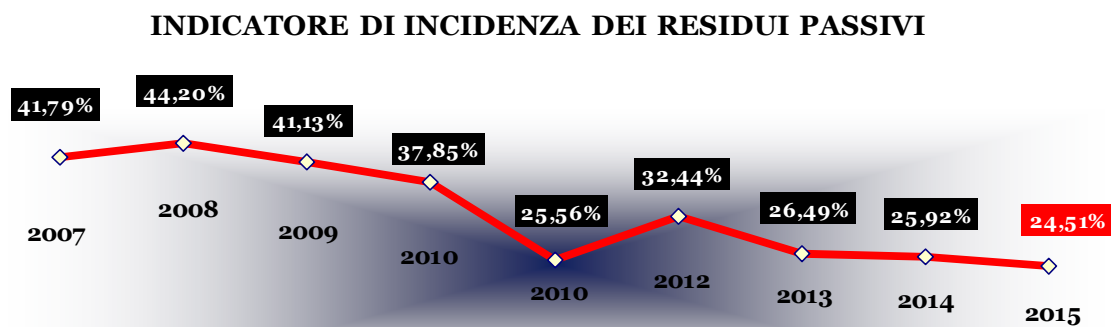
Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **53,28%** per il 2013, al **52,24%** per il 2014 e al **54,05%** per il 2015.

m) Indicatore di incidenza dei residui passivi

Totale residui passivi di competenza
Totale impegni di competenza

L'incidenza dei residui passivi raffronta il totale dei debiti o delle obbligazioni sorti nel corso dell'anno e non ancora pagati al termine dell'esercizio con il totale degli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio stesso. Tale indice evidenzia la capacità dell'Amministrazione di concludere in tempi brevi i vari procedimenti in atto.

Tanto minore è il valore dell'indicatore e tanto maggiore è la velocità di pagamento da parte dell'ente (vd. anche indicatore successivo).



Anno	Valori	Indice
2012	12.131.128,60	32,44%
	37.401.093,18	
2013	8.826.099,64	26,49%
	33.321.550,39	
2014	8.727.219,45	25,92%
	33.664.745,21	
2015	9.961.514,57	24,51%
	40.647.124,98	

Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

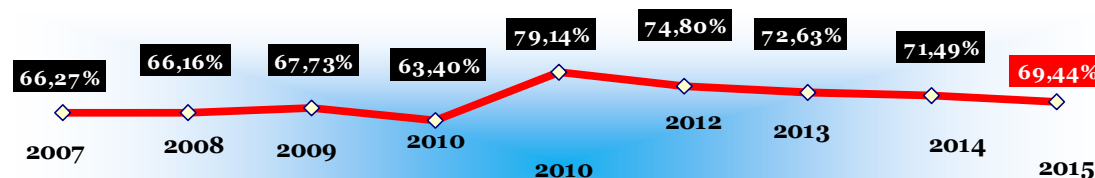
Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al **22,54%** per il 2013, al **21,77%** per il 2014 e al **21,22%** per il 2015.

n) Indicatore di velocità di gestione delle spese correnti

Pagamenti Titolo I competenza
Impegni Titolo I competenza

Tale indice rappresenta la rapidità e l'efficienza dell'Amministrazione nel far fronte ai pagamenti in relazione agli impegni sorti nel corso dell'esercizio finanziario. Anche questo indice, come il precedente rappresenta la capacità di terminare l'iter di un procedimento e di liquidare in tempi brevi i propri fornitori (vd. anche indicatore precedente).

INDICATORE DI VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI



Anno	Valori	Indice
2012	20.819.590,46	74,80%
	27.831.867,18	
2013	19.966.268,53	72,63%
	27.491.716,52	
2014	20.358.242,63	71,49%
	28.478.769,76	
2015	20.209.222,37	69,44%
	29.103.718,92	

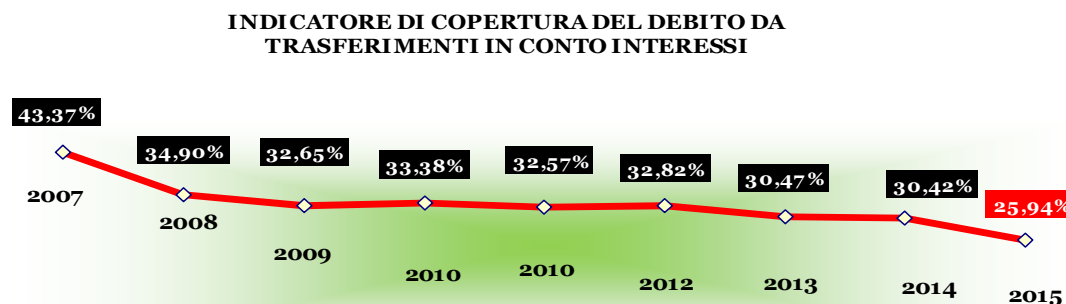
Analogo discorso fatto per gli indicatori precedenti, relativamente all'operazione conclusa per il servizio di distribuzione del gas nel 2011 e, per quanto riguarda le quote a favore dello Stato per IMU (2013, 2014 e 2015) e TARES (per il solo 2013), vale in questo caso.

Ricalcolando l'indicatore depurando le entrate di queste quote che vanno a beneficio dello Stato e non del Comune, esso si attesterebbe, rispettivamente, al 77,40% per il 2013, al 76,28% per il 2014 e al 73,73% per il 2015.

o) Indicatore di copertura del debito da trasferimenti statali, regionali e provinciali in conto annualità

Contributi Stato/Regione/Provincia in conto annualità a sostegno ammortamento mutui
Spesa per il servizio del debito (Interessi e quota capitale mutui)

L'indicatore esprime il rapporto tra i trasferimenti statali, regionali e provinciali in conto annualità (al netto delle quote erogate in anticipo e appositamente vincolate) e la spesa per il debito (interessi passivi e rimborso quota capitale dei mutui). Una percentuale troppo elevata di questo indicatore, se da un lato esprime un atteggiamento virtuoso da parte dell'ente, nel senso che l'indebitamento viene affrontato se accompagnato anche da opportuna contribuzione, dall'altro può rappresentare una possibile criticità per l'equilibrio economico del Comune nel momento in cui non fosse più possibile ottenere contribuzione sugli investimenti; in quel caso, se l'ente non dovesse essere in grado di ridurre corrispondentemente il costo del debito, riducendo la contrazione di nuovi mutui, si troverà nella condizione di dover reperire fonti alternative di entrata per poter finanziare la spesa corrente (aumentando, pertanto, le entrate tributarie e/o extra tributarie).



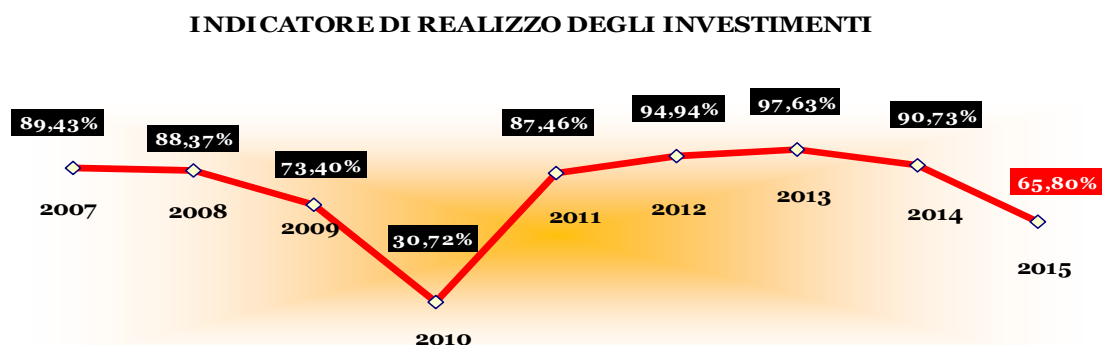
Anno	Valori	Indice
2012	1.150.173,07	32,82%
	3.504.826,63	
2013	1.141.173,07	30,47%
	3.744.658,76	
2014	1.097.881,69	30,42%
	3.609.298,97	
2015	1.067.881,69	25,94%
	4.117.381,66	

Il dato del 2015 è influenzato notevolmente dall'estinzione anticipata di nove mutui per una quota capitale pari ad 941.458,88. Ricalcolando l'indicatore depurando la spesa di questa quota esso si attesterebbe al 33,62%.

p) Indicatore di realizzo degli investimenti

Spese in conto capitale – Titolo II (impegnato)
Spese in conto capitale – Titolo II (previsioni definitive di bilancio)

E' il rapporto tra la somma impegnata in conto capitale e la corrispondente previsione di bilancio. Tale indicatore esprime la capacità dell'Ente di tradurre in concreto, anche se solo a livello di approvazione dei relativi progetti o, comunque, di finanziamento degli interventi previsti, quanto programmato in materia di investimento (nel calcolo non sono ricompresi gli stanziamenti e gli impegni relativi ai "giri contabili" degli investimenti delle giacenze di cassa e del deposito di somme in conti vincolati).



Anno	Valori	Indice
2012	5.286.034,19	94,94%
	5.567.483,67	
2013	1.374.748,81	97,63%
	1.408.147,02	
2014	985.117,18	90,73%
	1.085.776,34	
2015	5.530.712,27	65,80%
	8.404.760,40	

Il dato 2010 si discosta molto da quello degli anni precedenti per il fatto che, in sede di assestamento, non è stata ridotta la previsione di trasferimenti regionali incerti, come invece fatto negli anni precedenti e, nuovamente, a partire dal 2011, nella speranza di ottenere parte di essi entro l'anno; ulteriore spiegazione dipende dal fatto che si è anche ritenuto opportuno far slittare all'anno successivo la contrazione di alcuni dei mutui previsti, al fine di prorogare di un anno l'inizio del loro ammortamento, anche in questo caso senza ridurre la previsione, sia in entrata che in spesa, in sede di assestamento. Il dato del 2015, invece, è influenzato dai nuovi principi contabili che non consentono, pur in presenza di finanziamento, di mantenere la spesa a residui se l'opera non è avviata, facendola confluire nell'avanzo di amministrazione o differendo l'esigibilità (e quindi l'impegno) agli esercizi successivi mediante il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato..